1
Anno29
Num. 1
Dic 2020

AVIS®

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

notizie

ferrara.avisemiliaromagna.it

Ferrara e Provincia

Registrazione Tribunale di Bologna 17-10-1962 n. 3011. Stampato su carta ecologica.

SOMMARIO

3 **Editoriale**
Riorganizzare per migliorarsi

4 **AVIS Regione**
2021: comunque andrà saremo pronti

5 **AVIS e ALT**
Grazie Donatori per il coraggio
e per la vostra fedeltà

6 **AVIS Giovani**
AVIS per noi

7 **AVIS Scuola**
AVIS e SCUOLA nel difficile momento
della pandemia

8 **AVIS Argenta**
Trasformare le avversità in opportunità

10 **AVIS Bondeno**
2020: nulla di "TRADIZIONALE"!

11 **AVIS Casumaro**
Covid-19: una brusca frenata che non ferma
i Donatori

12 **AVIS Cento**
Resilienza e generosità

13 **AVIS Codigoro**
Sfruttiamo la Pandemia per crescere e ritrovarci

14 **AVIS Comacchio**
Un anno difficile ma di forti emozioni

15 **AVIS Ferrara**
La nostra Associazione al tempo del Covid-19

16 **AVIS Lagosanto**
Prenotare, prenotare SEMPRE

AVIS Masi Torello
Grazie per la grande sensibilità

17 **AVIS Jolanda di Savoia**
Tutti uniti ce la faremo!

18 **AVIS Massa Fiscaglia**
Chi Ama... Dona

19 **AVIS Poggio Renatico**
"Positivi" alla solidarietà

20 **AVIS Portomaggiore**
Forza AVIS avanti!!!

21 **AVIS San Martino**
2020: procedeva tutto bene e poi...

22 **AVIS Voghiera**
Che dire: #avisforever

23 **AVIS Vigarano Mainarda**
Sempre avanti nonostante tutto

AVIS Notizie Ferrara e provincia
Direttore responsabile: Alessandra Luppi
Direzione: AVIS Regionale Emilia-Romagna ODV
Progetto grafico: Studio Borsetti srl Ferrara
Redazione: AVIS Provinciale Ferrara ODV
Caporedattore: Barbara Formaggi
Corso Giovecca, 165 - 44121 Ferrara
Tel. 0532 209349 - Fax 0532 210143
e-mail: ferrara.provinciale@avis.it
ferrara.avisemiliaromagna.it

Riorganizzare per migliorarsi

a cura di **Davide Brugnati**, Presidente AVIS Provinciale di Ferrara ODV

L'avvio dell'anno 2020 ha rappresentato per l'Italia intera un momento difficile per effetto dell'emergenza Coronavirus che ha delineato, per AVIS Provinciale di Ferrara, l'occasione per riorganizzare la propria attività di raccolta nel rispetto delle disposizioni di distanziamento sociale e dei protocolli di sicurezza sanitari che la normativa oggi prevede.
L'introduzione di innumerevoli DPCM e Ordinanze che si sono susseguite nei mesi a partire da fine febbraio, hanno obbligato la nostra associazione a riorganizzarsi per governare in modo adeguato l'afflusso di donatori alla sede di raccolta nel rispetto del distanziamento sociale e delle prescrizioni imposte dalle normative. Per questa ragione abbiamo introdotto l'obbligatorietà della prenotazione quale elemento essenziale per donare in sicurezza: oggi presso l'Unità di Raccolta Sangue di Corso Giovecca e presso tutti i Punti di Raccolta della provincia, si può accedere solo tramite appuntamento, procedura che prevediamo sarà mantenuta anche per il prossimo futuro.
Il 2020 ha messo a dura prova la nostra associazione. Con la chiusura di tutte le attività economiche e non, i donatori sono apparsi subito smarriti, non sapendo se e come poter continuare a donare. È emersa da subito la preoccupazione di un'emergenza sangue, pertanto sono stati prontamente effettuati appelli alla donazione sia a livello nazionale che locale e la cittadinanza ferrarese ha risposto in forma massiccia, ben al di sopra di ogni aspettativa. Nei soli mesi di marzo e aprile si sono avvicinati ad AVIS oltre 900 persone fra "aspiranti donatori" ed ex donatori che per vari motivi avevano sospeso la loro attività donazionale da oltre due anni.
La gestione dell'afflusso alla sede di raccolta ha reso necessario un importante impegno non solo da parte di tutto il nostro personale sanitario e associativo, ma anche dai volontari dell'AVIS Comunale Ferrara oltre che da tutte le altre AVIS Comunali della provincia.
Per numerosi giorni le code per accedere alla donazione presso l'Unità di Raccolta di Ferrara sono arrivate sino a Corso Giovecca con le immaginabili difficoltà per poter garantire il distanziamento sociale e i protocolli di sanificazione necessari.
Un ringraziamento da parte nostra a tutto il personale sanitario e associativo che è stato coinvolto in questo periodo, senza il quale AVIS Provinciale non avrebbe potuto affrontare tutte le difficoltà che si sono succedute. Un grazie sincero poi ai nostri volontari che si sono resi disponibili tutti i giorni per garantire il ristoro e per governare il distanziamento sociale, mettendo il valore associativo davanti al rischio di contagio. E un grazie a tutti i donatori che, sebbene con timore e con tutte le difficoltà del momento, mai si sono fermati continuando sempre e comunque a donare.
Oggi sebbene le criticità dei primi mesi sembrerebbero superate, siamo ancora a pieno titolo all'interno dell'emergenza Coronavirus, per cui dobbiamo continuare con la prenotazione e al contempo promuovere il contatto con tutti gli aspiranti donatori che vorranno rivolgersi a noi.
Allo scopo di migliorare i livelli di accoglienza ed incrementare la raccolta di plasma e sangue, dal 1° giugno 2020 l'orario di raccolta presso la sede di Ferrara è stato prolungato fino alle 11.30 in quanto il sangue e il plasma raccolti non vengono più da noi trasportati presso il Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale (SIT) di Cona, ma vengono direttamente ritirati presso la nostra sede al termine della raccolta. Inoltre dal mese di novembre, abbiamo allungato anche l'orario di apertura nei Punti di Raccolta della provincia per poter accogliere i donatori in tranquillità e sicurezza evitando gli ASSEMBRAMENTI che oggi NON POSSIAMO PIÙ PERMETTERCI.
I risultati di questa riorganizzazione sono stati immediatamente evidenti. Infatti il numero di unità di plasma e sangue intero fino ad oggi raccolte ha avuto un significativo incremento, e tutto il merito va attribuito a Voi Donatori che ci sostenete con il vostro prezioso dono e con il tempo che dedicate alla nostra associazione.
Grazie a tutti e auguri di un 2021 liberi dal Coronavirus.

2021: comunque andrà saremo pronti

a cura di **Maurizio Pirazzoli**, Presidente AVIS Regionale Emilia-Romagna ODV

La vita è relazione, è uno scambio che richiede un incontro continuo. Grande parte della bellezza nella vita sta negli abbracci, nei gesti d'attenzione. La pandemia quest'anno ci ha tolto tutto questo, e gran parte della bellezza della vita. E allora cosa ci resta? Ci resta il dono. Che, come AVIS ha dimostrato sin dai primi momenti, può continuare a esistere e a legare le persone con il filo della solidarietà, della cura, dell'altruismo. Non vogliamo essere un'organizzazione sociale senza socialità, per questo dai primi minuti dell'emergenza Covid abbiamo lavorato sulla sicurezza salvaguardando le donazioni e il senso di comunità.
Infatti i giorni immediatamente successivi al 24 febbraio sono stati durissimi, la paura era vera ed era tanta, da parte di tutti: donatori, dirigenti, personale sanitario e associativo. Non ci era neppure chiaro se il Covid, come avviene con altri virus, si trasmettesse o meno con il sangue, se la raccolta dovesse essere sospesa. Poi, finalmente, nei primi giorni di marzo il Centro Nazionale Sangue ha reso noto che **"non c'è evidenza che il virus si trasmetta col sangue"**, chiedendo alle associazioni di proseguire la raccolta per non mettere in crisi un sistema sanitario così sotto pressione e in tilt.
Abbiamo fatto squadra creando stabili e quotidiane comunicazioni tra Presidenti provinciali, vedendoci con cadenza settimanale e consultandoci molto di più. Abbiamo affrontato decine di piccoli e grandi problemi, si poteva uscire di casa solo per esigenze urgenti ed indifferibili ma aprire la sede AVIS lo era? E il donatore che va a donare rientra tra le attività indifferibili per le quali è possibile spostarsi o esponiamo i donatori ad una segnalazione in procura che, ricordiamolo, rappresentava la possibile sanzione? Abbiamo cercato i dispositivi di protezione individuale per il personale per non pesare sul sistema sanitario, che a sua volta stava combattendo la sua durissima battaglia. Abbiamo dedicato volontari a distanziare adeguatamente i donatori nelle sale d'aspetto, quasi ovunque abbiamo messo sedie fuori dalle nostre sedi, ci siamo inventati soluzioni, sapendo che di fronte all'incertezza potevamo contare quasi solamente sul nostro buon senso e determinazione.
Ma la cosa che più ci ha colpito e che, in un momento nel quale le istituzioni giustamente ci invitavano a stare a casa a tutela della nostra salute, i dipendenti, i collaboratori, i medici e infermieri, i volontari, non sono stati a casa ma sono andati ad aprire i punti di raccolta perché i donatori potessero donare, ed anche loro si sono presentati. Abbiamo risposto al telefono, alle mail, ai messaggi giorno e notte, sabato e domenica, pur di informare e rassicurare le donatrici e i donatori sulla situazione in tempo reale. Abbiamo combattuto e respinto bufale e fake news che creavano spavento e incertezza quando serviva fermezza e comprensione. Abbiamo saputo anteporre le esigenze della salute collettiva a una prudenza individuale che, pure, sarebbe stata legittima. Da Piacenza a Rimini nessuna giornata di raccolta è saltata, ha prevalso la necessità di un impegno collettivo alla pur legittima prudenza individuale. Questo è il valore delle AVIS dell'Emilia-Romagna. E durante l'estate non abbiamo abbassato la guardia, stupiti di come la stampa e il senso comune percepisse un cessato pericolo. Sapevamo che non era così: sapevamo che l'autunno avrebbe riportato in alto la temperatura dell'incertezza e richiesto un nuovo sforzo organizzativo e comunicativo. Abbiamo lavorato in anticipo su una campagna per convincere i donatori a vaccinarsi per l'influenza, perché non si confondesse con il Covid. Abbiamo lavorato per i test sierologici contestualmente alla donazione. Abbiamo collaborato alla messa in pista di un protocollo di sperimentazione per il plasma iperimmune insieme al CRS, quando entrambi eravamo convinti fosse costruito su solide basi. Abbiamo preparato piani per la gestione di possibili focolai tra i volontari, organizzato chiamate e incontri in remoto, organizzato la scuola, la formazione, la comunicazione a distanza.
Il resto è Storia. La storia di questo 2020 che non vogliamo buttare in toto nell'immondizia anche se ci ha fatto soffrire e spaventare. Perché domani, tornare a in-

contrarci dal vivo sarà ancora più bello e gratificante, e perché nel frattempo abbiamo fatto crescere un'intera generazione di volontari, dirigenti e dipendenti nell'utilizzo di tecnologie applicate alla chiamata, alla raccolta e alla promozione del dono. Perché migliaia di non donatori ci hanno scritto per diventarlo, con l'idea di fare qualcosa di utile per la propria comunità. Perché abbiamo ricordato a noi stessi che siamo fragili, sì, ma anche quanto siamo bravi ed efficienti quando lavoriamo tutti insieme, quando concordiamo e mettiamo in pratica le linee comuni. A tutti i donatori rivolgiamo una preghiera: siate pazienti, siate gentili, siate comprensivi. Con tutti e sempre: perché sarà un Natale difficile e solitario per molti, e noi donatori sappiamo che donare non è solo un gesto, è uno stile di vita. Le persone più fragili, non solo fisicamente ma anche psicologicamente, hanno oggi ancora più bisogno di noi. E la nostra ricompensa, come sempre, è la gioia derivante dall'idea di aver migliorato, se non salvato, la vita di qualcuno.
Aspettiamo con trepidazione e con un po' di timore nel cuore questo 2021: comunque andrà, ci faremo trovare pronti.

AVIS e ALT

Grazie Donatori per il coraggio e per la vostra fedeltà

a cura di **Valentino Orlandi**, Presidente ALT Rino Vullo Ferrara

L'**A**ssociazione per la **L**otta alla **T**alassemia Rino Vullo di Ferrara intende, ancora una volta, porgere un doveroso ringraziamento a tutti i Donatori di sangue della nostra Provincia

per l'immenso valore del proprio dono e sacrificio nell'aiuto dato a tutti coloro, pazienti talassemici e drepanocitici per primi, abbisognino di emo-trasfusioni per vivere.
Ci fa immenso piacere ancora una volta ricordare che quasi tutta l'intera raccolta di sangue, operata grazie ad AVIS Provinciale di Ferrara e destinata all'Area Vasta di Bologna per la lavorazione, viene poi reindirizzata ai pazienti che afferiscono al DHTE dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara presso l'Ospedale Sant'Anna di Cona e questo non può che consolidare ulteriormente il rapporto di collaborazione tra le diverse Associazioni per la raccolta del sangue e l'Associazione scrivente.
Vogliamo ricordare la nostra partecipazione, il 14 giugno scorso, alla celebrazione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue. Siamo stati presenti all'Assemblea dei Soci AVIS Comunale di Ferrara tenutasi lo scorso 27 giugno presso la Contrada di San Benedetto e abbiamo portato il saluto della nostra Associazione all'Assemblea dei Soci AVIS Provinciale di Ferrara che si è svolta il 26 settembre presso il Centro di Promozione Sociale "Il Quadrifoglio" di Pontelagoscuro.
Importante la Vostra partecipazione all'evento nazionale che si è tenuto in diretta Streaming il 5 e 6 dicembre, trattante i seguenti argomenti: "Curarsi bene oggi per guarire domani" e "Miglior emocomponente, complicanze epatiche e coinvolgimento Covid".
In questo difficile momento caratterizzato dalla pandemia, i nostri pazienti e le loro famiglie sono in forte apprensione, ma consapevoli del vostro coraggio e della vostra fedeltà, affrontano il futuro sempre con fiducia e speranza, coscienti di poter continuare a contare sul vostro sostegno e sulla vostra amorevole vicinanza.
Ancora una vola **Grazie di cuore** e in concomitanza con le festività natalizie, il Presidente per il Consiglio Direttivo e tutti i pazienti seguiti al DHTE di Cona Ferrara, colgono l'occasione per augurare a tutti Voi ed alle vostre famiglie un sereno Natale e felice Nuovo Anno.

AVIS per noi

a cura di **Michael Canella**, Resp. Area Giovani e Sport e **Martina Segreto**, volontaria AVIS Provinciale di Ferrara ODV

In questo anno davvero particolare, funestato dalla più grande pandemia virale, non abbiamo potuto fare grandi cose. Come sa chi ci conosce, le nostre attività sono rivolte ai donatori, agli sportivi, alle famiglie e ai bambini: per questi motivi non abbiamo potuto essere vicini a chi abbiamo ormai imparato a conoscere in questi ultimi 3 anni.
Ogni anno abbiamo iniziato le nostre attività con lo **screening nefrologico gratuito**, normalmente realizzato la prima settimana di marzo, in occasione della **Giornata Mondiale del Rene**: pur non avendo potuto ripeterlo quest'anno, in tutti i casi ci teniamo a ringraziare la Dottoressa Alda Storari, Direttrice dell'Unità Operativa di Nefrologia dell'Arcispedale Sant'Anna, il Dottor Yuri Battaglia, che con la sua amicizia ci ha permesso di riprendere questo genere di attività in AVIS che sono state celebri nel passato, e tutti gli altri medici, infermieri, volontari della Croce Rossa che in questi anni ci hanno aiutato permettendo di sottoporre a screening centinaia e centinaia di persone, e specialmente ci hanno insegnato l'importanza del rene nella salute di un individuo. A loro un sincero ringraziamento.
A **Pasqua**, quasi ogni anno abbiamo organizzato dei workshop per bambini: abbiamo fatto decorare loro delle uova di plastica con la tecnica del décopatch, abbiamo insegnato come decorare una ghirlanda pasquale con tulle e glitter. Ogni anno in prossimità del 31 ottobre abbiamo organizzato il concorso artistico **Vampiravis** in cui ogni bambino ha preparato un disegno che poi nella settimana successiva è stato votato dai donatori. Naturalmente tutti i partecipanti sono stati sempre premiati con una sportina AVIS piena di cioccolato e dolci, oltre a materiale didattico per la scuola. A Natale abbiamo organizzato uno degli eventi più divertenti in assoluto: **"Decora la maglietta"**. Abbiamo fornito a tutti i bambini delle bellissime tempere per tessuto, degli stencil per scrivere la parola AVIS e la loro fantasia ha fatto il resto. Negli anni abbiamo creato un bellissimo gruppo composto da bambini, genitori, volontari ma soprattutto amici. Siamo partiti da venticinque bambini, al primo Vampiravis fino ad arrivare a quasi cinquanta partecipanti nelle ultime giornate di questi eventi organizzati. I bambini a cui abbiamo regalato un sorriso e un mattino diverso dal solito quest'anno ci sono mancati moltissimo, ma confidiamo di poterli riabbracciare il prossimo. Ci teniamo a ringraziare i nostri volontari, soprattutto Giordano, Maria Grazia e Cristian che non sono mai mancati a nessuno dei nostri eventi, nonostante gli impegni personali e le distanze.
In giugno abbiamo sempre collaborato ad una partecipatissima competizione di Atletica Leggera denominata **"AVIS Ferrara Meeting"**, che ogni anno si svolge proprio nella nostra città. La grandezza di questo evento non sta solo nel numero dei partecipanti, diverse centinaia ogni anno, ma soprattutto nella qualità: infatti a questa gara prendono parte atleti di interesse nazionale e atleti diversamente abili che, vincendo ogni difficoltà, si sono cimentati nel lancio del peso con risultati straordinari. A tutti gli atleti va il nostro ringraziamento e il nostro augurio per una ripresa delle gare.

In luglio abbiamo portato progressivamente ogni anno sempre più persone in gita a **Mirabilandia**, in una giornata dedicata ai donatori di sangue: questo evento per famiglie ha coinvolto diversi comuni ferraresi e ci ha avvicinati tutti un po' di più, in tempi in cui ancora questo era possibile.
Durante tutte le estati abbiamo sempre realizzato diverse giornate per avvicinare i donatori vacanzieri all'associazione e soprattutto per ricordar loro che il bisogno di donare non si ferma in estate; abbiamo dunque organizzato tantissimi tornei di beach tennis per adulti e bambini, con la speciale collaborazione di **AVIS Comacchio**. Non scorderemo mai l'anno in cui Nico Gelli e Leonardo De Giorgi, poco più che bambini, hanno deciso di competere nel circuito degli adulti e, con grande sorpresa dei presenti, hanno sbaragliato tutta la concorrenza.
Vogliamo ringraziare tutti i volontari di AVIS Comacchio e il presidente Alfredo Provenzano, recentemente diventato nonno: un lieto evento che ricorda a tutti noi che la luce arriva sempre anche nei momenti più bui.
Questo è stato senza dubbio un anno triste per tutta la comunità, ma i donatori non si sono risparmiati. Anche nei mesi del lockdown in tantissimi sono venuti a donare il sangue. Il nostro augurio è quello di poter tornare alla normalità prima possibile e di poter tornare in prima linea nello svolgimento della nostra attività di volontariato.
Sia le attività di prevenzione che quelle rivolte alle famiglie sono il fulcro del nostro interesse: come giovani avisini ci teniamo a far capire a tutti che l'Associazione svolge un ruolo cruciale per ga-

rantire la salute di chi è meno fortunato e ha bisogno di sangue per curarsi e stare meglio. La nostra speranza è che tutte le persone che abbiamo incontrato in questi anni e i bambini che abbiamo accolto, tornino da noi per condividere gli stessi principi di solidarietà e altruismo, che muovono le nostre azioni tutti i giorni.

AVIS Scuola

AVIS e SCUOLA nel difficile momento della pandemia

a cura di **Liviana Brogli**, Responsabile Area Scuola e Università AVIS Provinciale di Ferrara ODV

Nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019-20 tutte le scuole hanno avuto grosse difficoltà per la chiusura delle stesse causata dell'epidemia da Coronavirus e hanno vissuto momenti di notevole impegno per riorganizzarsi con la didattica a distanza.
Così, molte delle consuete attività svolte ogni anno da AVIS Ferrara, quest'anno non sono state effettuate e, se iniziate, non sono state portate a termine. Nelle scuole superiori siamo riusciti ad incontrare quasi tutte le ultime classi dei diversi Istituti, ma non per tutti gli studenti, che avevano manifestato la volontà di donare, si sono poi potute organizzare le giornate dedicate alla verifica dell'idoneità al dono del sangue.
Il progetto che AVIS Provinciale aveva proposto al liceo artistico "Dosso Dossi", consistente nella realizzazione di un pieghevole e di una locandina che, attraverso immagini, potessero sensibilizzare i giovani alla solidarietà e al dono, non è stato portato a termine. La scuola si è resa disponibile a posticipare il progetto all'anno scolastico 2020-21 nella speranza che questo difficile periodo possa finire e che i ragazzi possano ritornare a frequentare e lavorare insieme. Purtroppo anche per questo inizio anno scolastico 2020-21 i docenti delle scuole superiori sono stati costretti ad organizzare il lavoro da remoto, utilizzando strumenti di videoconferenza per garantire una continuità didattica **agli alunni dando loro la possibilità di seguire le lezioni anche da casa**. Noi di AVIS, pur consapevoli dei problemi che stiamo incontrando e del periodo d'incertezza che tutti stiamo vivendo, abbiamo comunque contattato i Dirigenti scolastici chiedendo di poter continuare il percorso di sensibilizzazione alla salute, alla cittadinanza attiva e al dono del sangue che avevamo portato avanti insieme nei passati anni scolastici, proponendo o accogliendo nuove modalità di incontro con gli studenti. Ci stiamo quindi preparando a condurre **video-conferenze**, che organizzeremo con il supporto dei docenti referenti delle scuole, in cui presenteremo la nostra associazione per portare il messaggio del dono. Abbiamo anche ritenuto che potesse essere utile preparare un **video** per illustrare il percorso degli aspiranti donatori. Le riprese sono già state effettuate presso il nostro centro di raccolta di Ferrara ed il video sarà disponibile a dicembre di quest'anno. Il filmato sarà poi utilizzato in coda alle video-conferenze che potremmo realizzare in futuro nelle scuole oppure sarà consegnato ai docenti affinché lo possano proiettare alle classi quinte.
In questo modo gli studenti maggiorenni che desiderano avvicinarsi alla donazione, non potendo essere assistiti dai volontari AVIS dell'area scuola, potranno rendersi conto del percorso da compiere e poterlo poi affrontare con serenità e consapevolezza.
Ci stiamo anche muovendo con altre idee che ci permettano di raggiungere i giovani, come quella di mettere in onda sul "TG Student" dell'Istituto Einaudi un servizio sull'AVIS preparato dagli studenti della scuola stessa.
Per quanto riguarda gli universitari, come già fatto nello scorso mese di marzo, abbiamo chiesto all'Università di Ferrara di inviare a tutti gli studenti iscritti nei diversi dipartimenti, un messaggio in cui li si invita a diventare donatori, che sarà veicolato attraverso il loro circuito interno.
Ci auguriamo che questo difficile periodo di pandemia possa al più presto concludersi e che potremo presto ristabilire quel rapporto diretto e personale con gli studenti di tutti gli Istituti di ogni ordine e grado. Quel rapporto che negli anni passati ci ha dato tante soddisfazioni, sia in termini di collaborazione con il mondo della scuola nella formazione di cittadini consapevoli che nella costante crescita del numero di nuovi giovani donatori.

Trasformare le avversità in opportunità

a cura del **Consiglio Direttivo**, AVIS Comunale di Argenta ODV

Il 2020 per AVIS Argenta è stato, come per tante AVIS Comunali, un anno molto intenso e pieno di incognite e difficoltà. Avevamo in programma progetti a dir poco entusiasmanti, ma la pandemia ci ha sorpresi...ma non spiazzati... Il nostro atteggiamento è stato quello di trasformare le difficoltà in opportunità, di trovare nuove vie, nuovi canali, nuovi atteggiamenti...

Con l'inizio dell'anno sono continuati alcuni importanti progetti iniziati negli anni precedenti.

Gennaio 2020. **"È sempre tempo per donare"**. Continua la collaborazione con la Direzione Sanitaria ed Infermieristica del nostro ospedale: per aiutare i nostri anziani ricoverati in Lungodegenza a ritrovare il "qui e ora", ad essere connessi con il momento vissuto, abbiamo regalato un calendario AVIS e un orologio da parete con il nostro logo che sono stati applicati di fronte ai letti in ogni stanza.

"2020 1+1" per attivare con il passaparola l'entrata di nuovi donatori e implementare l'Albero della Vita che fa bella mostra di sé all'interno della sede.

"VerdeAVIS" progetto ideato per diminuire il consumo di plastica all'interno della sede regalando a tutti i donatori Benemeriti, una Borraccia Ecosostenibile.

Progetto "AVIS nelle Scuole". Certamente uno dei compiti più complicati quest'anno è stato portare al termine di giugno e proporre a settembre, l'attività con le scolaresche; sempre in collaborazione con AVIS Portomaggiore avevamo iniziato, tra gennaio e febbraio, gli incontri di sensibilizzazione nelle classi quarte e quinte dell'Istituto Superiore "Rita Levi Montalcini" ma abbiamo dovuto interrompere a marzo. Il 7 febbraio, con due classi del Liceo Sociale, siamo riusciti a visitare la Casa Circondariale di Ravenna terminando così il progetto **"Apri la Porta al Dono"**.

È stata un'esperienza molto potente e significativa: il colloquio

con i carcerati, la visita degli ambienti del carcere, la possibilità di parlare con il personale di custodia (dall'Assistente sociale, alla Dirigente, alle Guardie carcerarie) ha sicuramente segnato l'animo di tutti, e alla fine abbiamo avuto anche la soddisfazione di essere stati accolti dai Dirigenti dell'AVIS Provinciale e Comunale di Ravenna.

Poi la pandemia...

In primo luogo la rivoluzione del sistema di ACCOGLIENZA dei nostri donatori:

1 - abbiamo attivato il servizio di prenotazione con diverse modalità (Whatsapp, Messenger, e-mail, telefonate). Non è stato facile né per noi né per i nostri donatori abituarsi a questa nuova procedura, ma abbiamo trovato tanta comprensione e responsabilità;

2 - l'apertura della segreteria è stata intensificata aggiungendo il mercoledì pomeriggio per **dare ulteriori informazioni e sostegno**; infatti durante il lockdown abbiamo informato i donatori che potevano venire in sicurezza, l'uscita per donare era consentita anche fuori dal proprio comune. Abbiamo anche fornito le autocertificazioni che cambiavano frequentemente, **ascoltando, accogliendo e controllando...**;

3 – abbiamo ampliato la sede (su gentile concessione di Alleanza .3) con l'aggiunta di un'ulteriore ampia stanza e di un bagno che ci hanno permesso di modificare il percorso di accesso (concordato con la nostra dott. ssa Graldi) per **accogliere in sicurezza** (lavaggio delle mani, controllo della temperatura, disinfezione di ogni postazione e distanziamenti opportuni).

Grazie agli spazi recuperati (puliti, sanificati, ammobiliati in pochissimo tempo) abbiamo coadiuvato il nostro Comune nel confezionamento di oltre 50.000 mascherine fornite dalla Regione Emilia-Romagna. Anche in questa occasione i nostri soci e i simpatizzanti hanno accolto il nostro appello e si sono prodigati senza sosta (tanti ragazzi!);

4 – abbiamo regolamentato la presenza in sede, e nelle giornate di donazione, dei nostri volontari più anziani, essendo quelli più a rischio, per continuare a coinvolgerli senza abbandonarli;

5 – l'utilizzo dei canali social è stato implementato: per i nostri ragazzi è stato lanciato un con-

test **"Cara AVIS ti scrivo"**. A decine sono arrivati scritti, poesie, disegni e pensieri che entro l'anno, trovato qualche sponsor, cercheremo di mandare in stampa come **"Libro Ricordo"**.
La situazione si è lentamente attenuata e siamo ripartiti con l'idea che era necessario coinvolgere la maggior parte dei cittadini. È nata così la nostra festa per la **"Giornata Mondiale del Donatore di Sangue"**, coinvolgendo tutte le Associazioni di Volontariato, le Attività produttive, le Associazioni di categoria, i Sindacati, il Comune, AVIS Provinciale e la Regione.

Sabato 20 giugno in piazza abbiamo realizzato un **FLASH MOB** che ha coinvolto tantissimi cittadini e soci e da cui ne è scaturito un **video** molto coinvolgente che ha avuto migliaia di visualizzazioni, condiviso poi con AVIS Provinciale e Nazionale e con la sede europea dell'OMS.
TREBBAVIS: il 28 luglio, in collaborazione con il CCM e l'Azienda USL di Ferrara (infermiere del N.O.C.I.) e i medici di AVIS Provinciale (è intervenuta la gentilissima dott.ssa Marchesi) abbiamo organizzato una serata di informazione sull'importanza della donazione del plasma, sull'importanza del lavaggio delle mani, del distanziamento interpersonale, sull'uso corretto delle mascherine, coinvolgendo due associazioni argentane ed una libreria. I ragazzi di PANGEA hanno allestito e condotto un GIOCO dell'OCA **(GIOCAVIS)**, interessando decine di giovani e giovanissimi, che si sono portati a casa i nostri premi. L'Associazione Incontroll'arte, che per l'iniziativa ci ha "prestato" tre attori, ha intrattenuto con favole "gialle" e "paurose" i bimbi, leggendo testi e poesie forniteci dalla libreria GIRALIBRI. I nostri volontari hanno accolto i più piccoli insegnando loro ad igienizzarsi le mani con la soluzione alcoolica e hanno fatto dipingere la loro "MANO PULITA" su un grande foglio bianco. Questo cartellone è conservato nella nostra Sede.
Inoltre abbiamo coinvolto le attività commerciali del centro che hanno allestito appositamente per la serata le vetrine con il colore "giallo", dalla torta gelato alla crema, ai costumi da mare, agli abiti, ai fiori, ai cocktail ecc. E da luglio le donazioni di plasma sono anche aumentate!
A settembre, purtroppo, non si è potuta svolgere la Fiera di Argenta, ma le manifestazioni all'aperto che erano in programma, sono state svolte con ottima partecipazione di pubblico (sempre in ottemperanza alle norme!).
In Vallesanta: il 12 settembre, in collaborazione con l'ASD Vallesanta, è avvenuta la gara dei "GIOVANI PESCATORI" che ha visto un podio tutto ROSA. Le nostre piccole pescatrici crescono!!!

Al Golf di Argenta il 13 settembre si è tenuto "1° TORNEO GOLF AVIS Argenta": tanti premi, tanti spettatori, tanti partecipanti, cornice splendida, verde, aria pulita e buon cibo!
E ad ottobre? pronti con un altro progetto: **"Una Mano pulita è una Mano Amica"**. Ci si è concentrati nella realizzazione di un altro video (sempre in collaborazione con AUSL, CCM, AVIS Provinciale, Direzioni Didattiche delle scuole di Argenta e Associazioni del nostro Comune) che verrà trasmesso in tutte le classi dei nostri Istituti comprensivi e fino al terzo anno degli Istituti Superiori. Se i ragazzi non vengono da noi, andremo noi da loro con questo video e con alcune lezioni, che le Referenti Scuola di AVIS Argenta e Portomaggiore stanno preparando tramite webinar o collegamenti Skype.
Quest'anno la vaccinazione antinfluenzale (anche grazie alla nostra capillare informazione) è raddoppiata: dal 30 ottobre sono partite 4 **"SERATE Vaccinali con Aperitivo"**, che sono state accolte benissimo con il tutto esaurito!
Prima della fine dell'anno, situazione permettendo, dovremmo inaugurare la "PANCHINA GIALLA" (per ricordare a tutti l'importanza della donazione di PLASMA) che i ragazzi delle classi quarte dell'IPSIA hanno preparato con un progetto di recupero e restauro e che il Comune ci ha già concesso di collocare in piazza Giovanni XXIII.
Ma il confinamento ci ha già fatto produrre altre idee di cui vi porteremo a conoscenza l'anno prossimo, nella speranza che il 2021 sia un anno migliore!

2020: nulla di "TRADIZIONALE"!

a cura di **Mario Sforza**, Presidente AVIS Comunale di Bondeno ODV

A fine anno puntuale, arriva la richiesta di AVIS Provinciale di scrivere un articolo per condividere con tutti gli amici di AVIS l'esperienza che le singole realtà locali hanno vissuto nei 12 mesi addietro.
AVIS Bondeno, come tante altre AVIS, ha il piacere e l'onore di condividere gli eventi che ci hanno visti protagonisti anche se spesso ripetitivi tanto da essere definiti "TRADIZIONALI". Si cerca di mantener viva la tradizione attraverso il ripetersi di eventi fissi a cui la platea avisina è abituata e nel contempo si cerca di organizzare qualcosa di nuovo che possa aiutarci a portare il messaggio associativo in ambiti ancora non toccati. E così, questo 2020 che volge ormai al termine, ha visto i primi due mesi scorrere sui binari dell'abitudine con le giornate di raccolta calendarizzate e regolarmente svolte, con la sede aperta tutte le mattine, con una discreta partecipazione all'Assemblea dei Soci. A seguire un paio di incontri con le scuole secondarie di primo grado e poi ... Improvvisamente tutto è cambiato.
La **"TRADIZIONE"** è scomparsa dalla nostra realtà associativa.
NIENTE tradizionale Festa del Donatore, NIENTE tradizionale Castagnata, NIENTE tradizionale Pranzo del Donatore, NIENTE di TRADIZIONALE.
Eppure le attività di AVIS Bondeno non si sono fermate. Abbiamo continuato ad essere presenti e a costituire un punto fermo per i nostri donatori e per la nostra comunità.
Quando ci è stato chiesto di chiudere al pubblico la sede associativa abbiamo spostato l'ufficio presso le nostre abitazioni e continuato così ad essere presenti e pronti per accogliere tanti nuovi aspiranti donatori che hanno accolto l'appello dei social e si sono voluti iscrivere. Quasi a voler contribuire, per quanto loro possibile, in tempo di Covid-19, a rendere meno dura la vita delle persone che costantemente hanno bisogno di Sangue. Abbiamo capito, semmai ce ne fosse stata ancora la necessità, che AVIS è vissuta come uno strumento di solidarietà a beneficio di tutta la comunità e proprio da quella nostra comunità, nelle prime settimane di Pandemia, è arrivato un aiuto concreto alla nostra associazione permettendole di continuare in sicurezza ad organizzare la raccolta sangue: un'offerta di mascherine chirurgiche nel momento in cui ancora non se ne trovavano e un corposo contributo, poi devoluto ad AVIS Provinciale, per acquistarne altre. Proprio quando non si trovavano mascherine nemmeno a pagarle a peso d'oro!
La Farmacia Benea ha deciso di rinunciare al suo guadagno, derivante dalla vendita del lotto che era riuscita ad assicurarsi, a beneficio di enti e/o associazioni che avevano bisogno di questi indispensabili strumenti per lavorare in sicurezza e continuare ad assicurare il servizio alla collettività. In tal modo sono state offerte ad AVIS Bondeno 60 mascherine per i volontari e per il personale che operavano nelle attività di raccolta del sangue.
Qualche settimana dopo un'altra associazione di volontariato locale, "La Casina", ha deciso di devolvere il risultato positivo della gestione del 2019 a beneficio di AVIS per contribuire al mantenimento del servizio svolto e AVIS Bondeno ha devoluto il cospicuo importo pari a Euro 1.000,00 ad AVIS Provinciale Ferrara per l'acquisto di mascherine FFP2.
Le settimane passavano, le misure anti assembramento prima e il riacutizzarsi della pandemia di Covid-19 poi, ci hanno costretti a rivedere il nostro calendario e, mano a mano, a rimandare a tempi migliori quelle attività promozionali che ci avrebbero permesso di essere presenti nella vita della nostra comunità come abbiamo sempre fatto.
Per provare a colmare il vuoto di iniziative abbiamo voluto essere presenti nelle case dei nostri donatori e nelle loro vite quotidiane a ricordare loro la vicinanza e l'affetto di AVIS. Abbiamo regalato "la mascherina AVIS del buon augurio". Sì del buon augurio, quello di smettere di indossarla in fretta e tornare presto alle nostre vite di prima.
Quel "pezzetto di stoffa" con il logo AVIS stampato sopra vuole dire, a chi lo porta e a chi lo vede sul volto delle altre persone, che AVIS è presente ed è attiva anche in tempo di pandemia e continua a fare la sua parte.
Ed ora il nostro augurio di fine anno è che questo maledetto virus possa essere finalmente sconfitto e sparisca per sempre e che la mascherina AVIS, gettata nel dimenticatoio, lasci sul nostro viso il più bello dei sorrisi.

Covid-19: una brusca frenata che non ferma i Donatori

a cura di **Adriano Govoni**, Presidente AVIS Equiparata Comunale di Casumaro ODV

Per il secondo anno consecutivo possiamo vantare un aumento del numero di sacche raccolte, nonostante il 2020 possa definirsi l'anno più nefasto dal dopoguerra per la presenza, praticamente da inizio anno del virus letale - Covid-19 - che sta sconvolgendo il mondo intero.
A fine ottobre abbiamo raccolto 15 sacche in più rispetto l'anno scorso e, nella speranza che anche nei mesi di novembre e dicembre la raccolta rimanga invariata, chiuderemo il 2020 con 225 sacche raccolte, contro le 215 del 2019. Abbiamo incrementato anche il numero dei soci donatori attivi portandoli da **98** agli attuali **102**. Voglio ricordare che la nostra sede di raccolta è stata chiusa il 14 febbraio 2014 dopo ben 45 anni di attività a seguito dell'entrata in vigore di un decreto legislativo riguardante l'accreditamento delle Strutture Trasfusionali delle Unità di Raccolta Sangue, che ha imposto requisiti molto vincolanti allo svolgimento dell'attività di raccolta. La stragrande maggioranza dei nostri donatori ora si reca a donare presso l'AVIS Comunale di Bondeno, essendo la sede più vicina e, devo dirlo, anche molto bene organizzata.
L'**AVIS di Casumaro nasce il 2 marzo 1969** come sezione avisina di Finale Emilia nel 1974 e vi rimane fino al 15 ottobre del 1986 quando diventa sottosezione dell'AVIS Comunale di Cento. Da tale data assume la propria autonomia come AVIS Comunale di Casumaro. Lo scorso anno ha festeggiato il **50° anniversario**.
Io sono stato eletto Presidente il 16 aprile del 2013, subentrando al carissimo amico avisino Fabrizio Bagni scomparso ad inizio aprile per una grave malattia, e successivamente riconfermato Presidente nel 2017 per il quadriennio 2017-2020. A questo punto, dopo aver presentato l'associazione da me rappresentata, dovrei parlare delle attività svolte nel corrente anno ma come già anticipato, di fronte alla pandemia Covid-19 che ha sconvolto la nostra vita sia dal punto di vista sociale che da quello economico, portando tanta miseria, quest'anno il mondo si è fermato. Il virus ha causato la morte di migliaia e migliaia di persone, tantissimi i contagiati, ospedali e terapie intensive super intasati, tanti ricoveri in altri centri dedicati o riconvertiti e tanti altri ancora isolati nelle proprie abitazioni per evitare il contagio.
Cosa hanno fatto i nostri governanti per cercare di limitare i danni alle persone? Hanno istituito il così detto **lockdown** chiudendo negozi, attività commerciali, centri sportivi ecc. per fare sì che i così detti **asintomatici**, portatori del virus non manifestato, non contagiassero altre persone.
Questa mia piccola disamina vuole ribadire che le manifestazioni, sia in ambito avisino che organizzate dai comuni e tutti gli altri eventi tradizionali che si pianificano ciclicamente ogni anno, in gran parte sono stati annullati per cui non solo l'AVIS di Casumaro ma quasi tutte le altre realtà associative non hanno prodotto le consuete attività che hanno lo scopo di richiamare l'attenzione e fare proselitismo. Nonostante questa brusca frenata **i donatori non si sono tirati indietro anzi!**
Al contrario la risposta alla donazione è stata molto intensa su tutto il territorio.
Penso sia stata molto importante la massiccia forma pubblicitaria che abbiamo messo in atto ed il senso di solidarietà e di dovere civico proprio dei donatori nei confronti di chi soffre e ha bisogno, oltre al desiderio di controllare il proprio stato di salute. Dal mese di giugno abbiamo dato l'opportunità ai nostri donatori, tramite uno *Studio Epidemiologico Regionale per valutare la sieroprevalenza dell'infezione da SARS-CoV-2 nella popolazione dei donatori di sangue ed emocomponenti in Emilia-Romagna*, di effettuare il test sierologico e dalla fine di ottobre la possibilità di effettuare il vaccino antinfluenzale. Siamo tutti in trepida attesa di un vaccino che ci renda immuni di fronte a questo virus e che dia la possibilità di riprendere le attività ora in gran parte accantonate per non creare ulteriore morte e povertà. Concludo inviando **un GRAZIE con tutto il cuore a tutti i nostri Donatori** per l'impegno profuso in un periodo così difficile e nell'imminenza delle feste natalizie auguro a tutti loro ed alle loro famiglie un **Buon Natale ed un Sereno Anno Nuovo** da parte mia e di tutta l'AVIS Casumaro.

Resilienza e generosità

a cura del **Consiglio Direttivo**, AVIS Comunale di Cento ODV

Cominciamo con una citazione da Wikipedia: *"Un anno bisestile è un anno solare in cui avviene la periodica intercalazione di un giorno aggiuntivo nell'anno stesso, un accorgimento utilizzato in quasi tutti i calendari solari (quali quelli giuliano e gregoriano) per evitare lo slittamento delle stagioni: ogni 128 anni (per il giuliano) e ogni 3 323 anni (per il gregoriano) si accumula un giorno in più di ritardo rispetto all'evento astronomico. Per correggere questo slittamento, agli anni "normali" di 365 giorni (ogni quattro anni) si intercalano gli anni "bisestili" di 366: il giorno in più viene inserito nel mese di febbraio, il più corto dell'anno, che negli anni bisestili arriva a contare 29 giorni anziché 28. In questo modo si può ottenere una durata media dell'anno pari a un numero non intero di giorni. Il prossimo anno bisestile sarà il 2024."* **PREPARIAMOCI!**
"Nella tradizione popolare l'anno bisestile sarebbe foriero di sventure; secondo il detto anno bisesto, anno funesto." E l'anno che sta per chiudersi ha rispettato in pieno il detto popolare.
A parte queste citazioni, un po' oggettive ed un po' scaramantiche, dobbiamo comunque ammettere che il 2020 è stato un anno devastante per la salute, le relazioni sociali e la situazione economica mondiale.
Tutti chiusi, tutti fermi per diversi mesi, tranne le strutture sanitarie ed i servizi di prima necessità. AVIS ha fatto parte di queste poche realtà che sono rimaste aperte, operative e presenti nonostante le difficoltà create dalla pandemia. Da un primo periodo di disorientamento e timore su cosa fare e come poterlo fare al meglio, proteggendo la nostra salute e quella dei donatori, abbiamo capito come muoverci e ci siamo dotati di nuove regole. Ogni apertura è un test ed al contempo una conferma del fatto che, collaborando e rispettando quanto ci stiamo dicendo ormai da mesi, le donazioni possono svolgersi regolarmente ed in sicurezza. **L'obbligatorietà della prenotazione** ormai è un dato acquisito e sarà giusto mantenerla anche in futuro; anche in caso di ritorno alla "normalità".

Gli Studenti al Dono: foto e video 2020

Per quanto riguarda le iniziative che scandivano l'anno AVIS, nel 2020 non abbiamo potuto fare quasi nulla. Già la nostra Assemblea di fine febbraio si è svolta con pochissime partecipazioni in presenza e tanti collegamenti on-line. Per la data del 14 giugno, Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, i nostri giovani, capitanati dalla nostra vice Presidente Ing. Irene Oppi, hanno organizzato un webinar, peraltro riuscitissimo, cui hanno partecipato in collegamento da remoto il Presidente di AVIS Nazionale Dr. Gianpietro Briola, il Dr. Francesco Equitani Direttore del SIMT della UOC Santa Maria Goretti di Latina, oltre varie persone da tutta Italia ed anche dall'estero, con un moderatore d'eccezione il Presidente di AVIS Provinciale di Latina e già Coordinatore Nazionale Giovani AVIS Dr. Francesco Marchionni.
Tenuto conto del parziale allentamento delle restrizioni, avvenuto durante la scorsa estate, a Cento si è comunque svolta la tradizionale Fiera di Settembre ed in quell'occasione abbiamo ritirato presso il nostro stand i disegni dei bambini, che quest'anno li hanno eseguiti a casa propria e ce li hanno solo consegnati. Abbiamo potuto svolgere la consueta premiazione dei 12 disegni prescelti, sul palco nell'ultima serata della Fiera. A breve presenteremo - online - il **Calendario Colori in Libertà 2021**, giunto alla 20ª edizione, e poi dovremo capire come distribuirlo nelle scuole. Tutte le restanti iniziative sono saltate e per quanto riguarda gli interventi presso gli Istituti Superiori del territorio, che non si potranno fare in presenza, stiamo cercando di capire come possiamo muoverci. Nel frattempo stiamo elaborando una serie di brevi filmati, a tema donazione del sangue e del midollo osseo, con protagonisti alcuni studenti degli anni scorsi che parlano agli studenti di oggi, da utilizzare eventualmente anche questi da remoto.
L'andamento della raccolta del sangue e del plasma nel 2020 sta invece andando benissimo ed in forte incremento rispetto al 2019. A parte un primissimo momento in cui tutti si interrogavano sul fatto se AVIS continuasse o meno ad essere aperta, i nostri donatori hanno compreso che la donazione si poteva fare e che si doveva continuare a fare per essere pronti a far fronte ad eventuali emergenze. Il senso comune di solidarietà ha prevalso ed un sano passaparola ha aumentato la volontà di esserci e di fare la propria parte, portando nuove adesioni, facendo ricominciare chi aveva smesso e convogliando presso il nostro Punto di Raccolta tanti più donatori dalle province limitrofe.
Per questo le due parole che riassumono perfettamente il vissuto AVIS Cento del 2020 sono:
RESILIENZA ... i Donatori e noi volontari abbiamo resistito e trovato nuove forme per andare avanti.
GENEROSITÀ... i Donatori e noi volontari siamo stati generosamente presenti, oltre ogni timore.

Sfruttiamo la Pandemia per crescere e ritrovarci

a cura di **Marco Pavanello**, Consigliere AVIS Comunale di Codigoro ODV

Perché lasciarci sorprendere dagli effetti di una pandemia inaspettata? Perché assistere e subire passivamente le gravi restrizioni della vita quotidiana, la crisi economica, le sofferenze umane che, chi più chi meno, ci hanno colpito un po' tutti, fino alla drammatica perdita dei propri cari? Perché stare a guardare senza reagire alla sconfitta, da parte di un microbo invisibile, delle tante certezze della vita "normale" derivanti da una società cosiddetta del "benessere", fondata però su una crescita forsennata e indiscriminata e per la gran parte determinata da oscuri disegni e interessi finanziari a livello globale, destinati solo ad allargare ulteriormente le differenze sociali, i conflitti, le sofferenze di intere popolazioni per l'arricchimento di pochi ed a distruggere la natura dell'unico pianeta che sappiamo poterci ospitare? Approfittiamo per fermarci un attimo a riflettere sul senso del nostro cammino, per guardare la direzione che sta prendendo la nostra civiltà: focalizzare gli scenari del nostro futuro, diventare più consapevoli.
Come avisini, soprattutto in questi periodi di crisi, dobbiamo prendere sempre più coscienza che abbiamo delle responsabilità in più: come componente importante del mondo del volontariato dobbiamo essere sempre più cittadinanza attiva e partecipata. Dobbiamo esprimere ed essere di esempio per una solidarietà veramente disinteressata, al di sopra dei credi politici, religiosi e di razza, spinta fino alla donazione gratuita del proprio sangue per la tutela della vita di perfetti sconosciuti. Abbiamo il dovere e la responsabilità di essere un modello per tutta la comunità ed in particolare verso i giovani, offrendo occasioni di coinvolgimento e robusti ideali di vita, proprio nel momento di maggiore sconforto, di maggiore tendenza a chiudersi nei propri egoismi e nella paura di perdere, oltre al proprio benessere, anche la vita. Purtroppo è la stessa attuale situazione normativa che necessariamente, attraverso la spersonalizzazione dovuta all'obbligo delle mascherine (non vediamo più interamente i nostri volti), al rispetto del mantenimento delle distanze, al dover "restare a casa", forse contribuisce a demotivarci e a chiuderci ancora di più in noi stessi.
Ma se subiamo passivamente queste negatività, favoriamo la nascita di nuova povertà, di nuove sofferenze, di nuove incomprensioni dovute alla minore comunicazione interpersonale e sociale, aggiungendo la creazione di nuovi bisogni da affrontare in aggiunta a quelli già in essere.
Come AVIS di Codigoro, in quest'anno semplicemente da dimenticare, pur nei limiti imposti dalle numerose restrizioni e dalle nuove regole, e cercando di contrastare con determinazione ed opportuna informazione le false paure diffuse più di quanto si possa pensare, sui rischi della donazione, siamo sorprendentemente riusciti a consolidare, anche attraverso la generosità della gente, l'attività di raccolta, addirittura con un leggero aumento del numero delle donazioni di sangue. Pur auto-privandoci della partecipazione a qualsiasi evento o manifestazione, anche quando sarebbe stato possibile, per evitare qualsiasi rischio di assembramento e di contagio, siamo rimasti a disposizione con persone e mezzi a supporto delle scuole e di alcune associazioni, adeguando l'organizzazione e le modalità di raccolta del sangue nel segno della sicurezza sanitaria. Ma siamo consci che ciascuno di noi deve fare di più. Come Associazione non avremmo potuto fare tanto di più, ma come singole persone, come veri avisini militanti, nel rispetto delle regole e del buon senso, dobbiamo cercare di fare ancora meglio. Certamente, non per risolvere problemi più grandi di noi come la crisi economica o la morte di tanti nostri concittadini, ma per contrastare almeno la solitudine di molte persone (anche solo una telefonata, un messaggio). Esprimere maggiore solidarietà con i fatti e gli stili di vita, e fare tesoro di questa triste esperienza per, da un lato crescere ancora, trovando nuovi donatori sensibilizzando sempre più gente, e dall'altro, per ritrovarci, per sentirci più uniti, più appartenenti ad una comunità. Solo vincendo gli individualismi possiamo sperare di realizzare un mondo migliore. Anche in questo sventurato anno, è meritevole esprimere un ringraziamento particolare a tutti i nostri volontari, alla nostra instancabile Presidente Stefania Villani che, se ce ne fosse ancora bisogno, ha dimostrato, pur con tantissime difficoltà, di non voler mollare mai, spronando tutti i consiglieri ad un maggiore impegno. Ringraziamo anche e soprattutto tutti i donatori e le numerose ditte e cittadini che continuano a sostenerci con prodotti ed erogazioni, come il 5x1000 (C.F. dell'AVIS Codigoro è: 91004610381) che da quest'anno sarà interamente utilizzato per ristrutturare l'edificio che ci è stato donato in viale Amendola, trasformandolo in nuova sede associativa, ed in prospettiva di nuovo punto di raccolta sangue.
Quindi grazie in anticipo a chi vorrà ancora una volta credere nella nostra serietà, nel nostro impegno e nei nostri valori e, mi raccomando, continuate a venire a donare sangue. L'emozione più bella e più grande che possiamo provare nel fare volontariato, lo diciamo per esperienza personale, è quella di contribuire a salvare delle vite umane.

Un anno difficile ma di forti emozioni

a cura di **Silvia Luce**, Segretaria AVIS Comunale di Comacchio ODV

L'anno che sta per concludersi è stato sicuramente un anno anomalo. Dove per noi la **CONDIVISIONE** è sempre stata la protagonista, in questo difficile 2020 ha dovuto lasciare il posto al **DISTANZIAMENTO**, certamente non voluto ma necessario per ragioni di emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid–19.

Tutte le attività programmate della nostra AVIS, ad eccezione della festa dell'Epifania e del Carnevale sull'Acqua, sono state annullate per ovvie ragioni ma, nonostante queste difficoltà, l'AVIS di Comacchio non si è mai scoraggiata ed è riuscita a portare a termine, seppur in modalità differente, il progetto nelle scuole.

Un progetto sul quale la nostra AVIS investe sempre molte risorse ed energie perché crede che la sensibilizzazione al dono del sangue debba essere concepita come un percorso culturale coinvolgendo i bambini, sin dalla scuola Primaria, fino ad arrivare ai giovani adulti della scuola Superiore.

Quest'anno, pur nelle difficoltà, non sono comunque mancate le forti emozioni. Un raggio di sole durante questo periodo è stato dato dalla presenza di un genitore che per la prima volta si è avvicinato alla donazione portando con sé il "fiocchetto rosso" donatogli dal proprio bambino frequentante la scuola primaria di Porto Garibaldi. Fiocco che invitava i bambini a parlare con i genitori dell'incontro avuto con AVIS Comacchio in merito all'importanza del "dono" per invitarli ad avvicinarsi alla donazione. Questo gesto ci ha resi orgogliosi e consapevoli di aver portato a termine la nostra missione nel tentativo di creare una rete sempre più vasta di informazione sulla popolazione del nostro paese. Al bambino è stato conferito il Titolo onorario del "Piccolo Eroe".

PRENOTARE – PRENOTARE – PRENOTARE: questo 2020 così complesso ha obbligato la nostra AVIS ad una totale riorganizzazione per poter affrontare la pandemia e garantire un servizio alla comunità ancora migliore, inserendo la donazione su prenotazione e portando così a condividere gli spazi in massima sicurezza, cosa che tutti i donatori hanno apprezzato moltissimo, permettendoci di raggiungere ottimi obbiettivi per il proseguo dell'attività. Un grande impegno ricompensato da un'eccezionale risposta da parte dei donatori che si sono sentiti maggiormente tutelati. Tutto questo ha portato un evidente aumento delle donazioni e non può che renderci orgogliosi. Una grande emozione è per noi la possibilità di premiare i nostri carissimi donatori. Nelle immagini Ornella Farinelli e Libero Fogli, soci benemeriti che hanno ricevuto la medaglia d'oro (50 donazioni).

Nonostante le evidenti difficoltà nell'affrontare una situazione sconosciuta e spiazzante come

la pandemia che ha colpito non solo l'Italia ma l'intero mondo, il nostro gruppo si è rafforzato e coeso ancor di più per produrre la giusta energia nel portare a compimento gli obbiettivi e la missione di AVIS, che rimane sempre punto focale del nostro operato.

IL FUTURO? Programmare in questo momento non è possibile, sicuramente ora, tutta la nostra energia si concentra esclusivamente sulla programmazione delle donazioni, che rimangono comunque l'obiettivo primario dell'Associazione. Ci auguriamo che questo momento difficile possa terminare il più presto possibile per poter riprendere la nostra quotidianità e tutte le attività ed eventi, dove AVIS Comacchio è sempre stata presente, nella più normale e totale libertà.

Concludiamo ringraziando di cuore tutti i donatori per la loro sempre grande disponibilità e collaborazione. **Siamo fieri ed orgogliosi di Tutti Voi!**

La nostra Associazione al tempo del Covid-19

a cura di **Riccardo Rizzardi**, Tesoriere e **Diego Monteleone**, Segretario AVIS Comunale di Ferrara ODV

Il 2020 sarà un anno che ricorderemo tra quelli più impegnativi e complicati per la nostra Associazione a causa della pandemia Covid-19 che ha pesantemente condizionato e sconvolto l'andamento delle attività programmate per quest'anno.
Ci siamo impegnati, approfittando di questo periodo tanto problematico, a **migliorare la qualità del nostro servizio** di supporto alla raccolta sangue. Abbiamo rinforzato, perciò, il servizio di accoglienza introducendo, oltre alla figura del ristoratore, anche quella dell'addetto al controllo di tutti coloro che accedono nei locali avisini per prevenire il rischio di assembramenti, per misurare la temperatura, per verificare l'igienizzazione delle mani e l'uso corretto della mascherina.

Non ci siamo fermati solo a questo ma, grazie all'assiduo e positivo impegno di tutti i Volontari della Sede Comunale, del nostro Gruppo Frazionale di Cassana – Mizzana - Porotto - Fondo Reno - Borgo Scoline e al prezioso e continuo appoggio dell'AVIS Provinciale, abbiamo organizzato e attivato attività prima e durante l'emergenza Covid.
Da inizio gennaio fino al sopraggiungere dell'emergenza Covid, siamo riusciti ad organizzare le seguenti iniziative.

• **Contrada Salute 2020:** il progetto ha coinvolto la Corte Ducale e tutte le Contrade del Palio di Ferrara con l'obiettivo di sensibilizzare i contradaioli al dono del sangue, dando informazioni sulla donazione e sull'utilizzo del sangue, sulla tutela della salute e sulla prevenzione del tumore del polmone. Agli incontri sono intervenuti i medici dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, Prof. Giorgio Cavallesco, che ha trattato il tema: "Quale prevenzione per il tumore del polmone" e Prof. Gabriele Anania, che ha relazionato sulla "Donazione del Sangue". Il progetto ha avuto inizio con 2 incontri, il 24 gennaio presso la Contrada di S. Giacomo e il 7 febbraio presso la Contrada di S. Paolo. Gli incontri successivi, presso le altre Contrade e la Corte Ducale sono stati al momento sospesi.

• **Incontri con le Scuole Superiori:** come di consueto anche nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 abbiamo iniziato i consueti incontri con le ultime classi dei Licei, degli Istituti Tecnici e Professionali di Ferrara con l'intento di sensibilizzare gli studenti neodiciottenni alla solidarietà e al dono.

• **Carnevale degli Este:** dal 20 al 23 febbraio siamo stati presenti in Piazza Trento e Trieste al Carnevale degli Este. È stato allestito un simpatico "banchetto d'altri tempi" in cui nostri Volontari, in abiti rinascimentali, hanno dato informazioni su AVIS e sulle modalità per diventare donatore.
Purtroppo tutte le nostre iniziative sono state bruscamente interrotte dal mese di marzo a causa del sopraggiungere della pandemia. Allentata la prima fase di emergenza abbiamo ripreso con le seguenti attività.

• **Donare in Taxi:** progetto realizzato in collaborazione con il Consorzio Taxisti Ferraresi e con il patrocinio del Comune di Ferrara. I Donatori, in occasione della loro donazione, possono usufruire, per la durata di un anno, del trasporto gratuito dalla loro residenza al Centro di Raccolta di Ferrara, Corso Giovecca 165.

• **14 giugno - Giornata Mondiale Donatore di Sangue:** in occasione della ricorrenza abbiamo organizzato 2 momenti significativi: l'inaugurazione di due panchine, una rosso sangue e l'altra giallo plasma, che sono state posizionate nel cortile antistante l'ingresso del Centro di Raccolta di Ferrara. A seguire, all'interno del Parco Pareschi, Monsignor Massimo Manservigi, Vicario Generale dell'Arcidiocesi Ferrara-Comacchio, ha celebrato la Santa Messa alla presenza delle Autorità Civili e Militari Cittadine.

• **La donazione a portata di mano:** in collaborazione con l'AVIS Provinciale, l'Associazione dei Ciechi e degli Ipovedenti della sede territoriale di Ferrara e con il patrocinio del Comune di Ferrara abbiamo realizzato il progetto "La donazione a portata di mano", con le finalità di far conoscere l'importante ruolo sociale delle due associazioni, il percorso che porta alla donazione e le attività svolte dell'Associazione dei Ciechi e degli Ipovedenti. Il memorandum del Donatore di sangue sarà tradotto in linguaggio Braille.
Certi di poter archiviare il 2020 con i dati delle donazioni in crescita e con buoni progetti in cantiere per l'anno futuro, consapevoli dell'impegno profuso nello svolgimento del nostro incarico, cogliamo l'occasione per Augurare a Tutti Buone Festività.

AVIS Lagosanto

Prenotare, prenotare SEMPRE!

a cura di **Marzia Masiero**, Presidente AVIS Comunale di Lagosanto ODV

Il 2020 è stato per AVIS Comunale Lagosanto un anno molto difficile.
L'emergenza Coronavirus ha creato scompiglio e ansia fra noi ed i nostri donatori. A fine febbraio 2020, quando è scoppiata l'emergenza Coronavirus, ci siamo interrogati su cosa avremmo dovuto fare: se continuare a garantire la raccolta di sangue a livello comunale o se fosse meglio sospendere l'attività.
Abbiamo immediatamente convocato un Consiglio Direttivo di AVIS Lagosanto e all'unanimità si è deciso che non ci si poteva fermare cedendo alla paura.
L'immagine di persone che soffrivano ed alle quali sarebbe mancato il nostro prezioso contributo di raccolta del sangue e del plasma, ci ha dato la spinta per continuare nell'attività di sensibilizzazione con ancora più convinzione.
L'impegno profuso, non senza timori e paure, oggi sta dando i frutti sperati: abbiamo infatti aumentato il numero di unità di sangue raccolto anche con il contributo di molti aspiranti donatori che prima d'ora non avevano mai riflettuto con attenzione sull'importanza del loro gesto.
Oggi si apre una nuova sfida per AVIS Lagosanto: la raccolta di sangue su prenotazione per garantire la sicurezza dei donatori, del personale sanitario e dei volontari coinvolti nella raccolta.
Questo per noi ha rappresentato un cambio di rotta rispetto al passato perché ci vede coinvolti in una nuova riorganizzazione per incrementare il numero di donazioni assicurando un corretto flusso di donatori per ogni giornata di raccolta rispettando così le norme anti Covid-19.
Con il supporto di AVIS Provinciale abbiamo predisposto delle nuove "griglie di appuntamenti" che prevedono la donazione di non più di 35 persone per ogni giornata, consentendo così la presenza contemporanea in sede di un numero prestabilito ed adeguato di persone.
Chiediamo quindi ai nostri donatori di non recarsi più in sede senza averci prima contattati, ma di PRENOTARE SEMPRE la propria donazione: la vostra telefonata troverà sicuramente una risposta da parte di un nostro volontario che vi indicherà una data ed un orario che rispettino le vostre esigenze e le nuove misure di sicurezza.
Grazie a tutti per quello che fate e che farete ancora per aiutare coloro che hanno bisogno di sangue.

AVIS Masi Torello

GRAZIE PER LA GRANDE SENSIBILITÀ

Adolfo Ghiotti, Presidente dell'AVIS Comunale di Masi Torello, ringrazia sentitamente la sezione Federcaccia di Masi Torello – Portomaggiore – Voghiera per la donazione di una carrozzina e un deambulatore effettuata nel mese di settembre. Detti presidi sanitari verranno prestati gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta in quanto bisognoso.
Grazie veramente di cuore per il vostro generoso gesto di solidarietà, che in questo così difficile momento, acquista un valore ancora più significativo.

Tutti uniti ce la faremo!

a cura di **Marco Frighi**, Presidente AVIS Comunale di Jolanda di Savoia ODV

Anche per AVIS Comunale di Jolanda di Savoia, è stato un anno complicato.
La Pandemia ha segnato fortemente la nostra vita quotidiana, costringendoci a cambiare radicalmente il nostro sguardo sul mondo e sul futuro. Abbiamo pertanto dovuto rinunciare ai tradizionali appuntamenti annuali rimodulando i metodi di comunicazione volti a sensibilizzare sull'importanza del Dono.
Questi i pochi ma significativi momenti che abbiamo potuto realizzare.
Nel mese di marzo, AVIS Jolanda, da sempre presente nel sociale e impegnata nel sostenere chi è in difficoltà, in collaborazione con lo SPAL Club di Jolanda di Savoia, si è adoperata nella raccolta fondi a sostegno dell'Ospedale Sant'Anna di Cona per poi devolvere la somma di Euro 800,00 a sostegno delle attività sanitarie: nella consapevolezza che Tutti Uniti ce la faremo!
In prossimità delle Festività Pasquali, si è pensato di far recapitare, presso le 11 case per anziani dislocate sul territorio comunale, un consistente numero di uova di cioccolato, per cercare di donare a tutti gli ospiti qualche attimo di spensieratezza e serenità, con l'augurio di una Felice Buona Pasqua a tutti.
Domenica 13 settembre, nella zona sportiva di via Fadini, si è potuta svolgere la 16ª edizione dell'esposizione canina a quattro zampe "Mister Dog", in programma il 30 agosto ma rimandata a causa maltempo. Tanti assenti a causa delle difficoltà dovute alla pandemia, ma fra i presenti, ottima la qualità.
A giudicare il dott. Giovanni Cavallo insieme ai collaboratori AVIS, in particolare al Presidente Marco Frighi, organizzatore dell'evento.
1° classificato nella categoria cuccioli di razza: Malagutti Antonio con Alpha "Pastore Tedesco";
1° classificato nella categoria di razza taglia piccola: Ramari Antonella con Teo "Maltese";
1° classificato nella categoria di razza taglia grande: Righetti Riccardo con Margot "Golden Retriver";
1° classificato nella categoria meticci: Pandini Riccardo con Cloe "Bellissimo".
Grazie al contributo di "**Mondo Animale e Zoo Garden Giubertoni**", sempre vicini a questa manifestazione, si è potuto premiare fino al terzo classificato. E grazie a "Monica Grandi" per le ceramiche create per l'occasione. Un sentito ringraziamento va inoltre all'Amministrazione Comunale, che ha messo a disposizione il meraviglioso parco, e a tutti i volontari AVIS sempre disponibili a ogni richiesta di aiuto. Vi aspettiamo alla 17ª edizione.
Lo scorso novembre, abbiamo dato il benvenuto alla dottoressa Anastasia Troia al centro medico dove anche l'associazione donatori di sangue ha la propria sede. La dottoressa, laureatasi nel 2015 in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Ferrara, si è aggiudicata la titolarità come medico di famiglia del territorio jolandino, aprendo il suo ambulatorio dopo il pensionamento del dottor Capelli. Una notizia importante per la comunità di Jolanda di Savoia, che ha la possibilità di contare su un preziosissimo servizio rivolto ai cittadini. La dottoressa si è detta assolutamente entusiasta del proprio ruolo, e si augura di poter lavorare come medico prelevatore anche a Jolanda ed incentivare la nascita di un centro prelievi utile per tutti i cittadini, oltre che avvicinare le fasce giovanili della popolazione al mondo della donazione del sangue, in collaborazione con l'AVIS locale. In prossimità delle festività natalizie, il Consiglio Direttivo dell'AVIS Comunale di Jolanda di Savoia augura ai donatori e a tutti i cittadini le migliori Festività Natalizie nella speranza che il 2021 spazzi via definitivamente tutte le preoccupazioni vissute nel 2020!

Chi Ama... Dona

a cura di **Alberto Fogli**, Presidente AVIS Comunale di Massa Fiscaglia ODV

Quello che sta per chiudersi è stato un anno strano per la nostra attività di raccolta sangue nonché di inculturazione sociale sul valore della solidarietà. Nessuna iniziativa di animazione sul tema. Nessuna festa. Ma, per contro, tanto lavoro sul campo che ha prodotto un cambiamento di metodo e nuovi risultati incoraggianti.
L'anno era iniziato con la programmazione di quattro serate sul gioco d'azzardo organizzata dal Servizio per le dipendenze dell'AUSL di Ferrara a cui la nostra Associazione era stata chiamata a collaborare. E ciò in considerazione dei diversi screening sanitari da noi realizzati a partire dagli anni duemila ai quali ha collaborato fattivamente la stessa AUSL.
Migliaro, Ostellato, Migliarino e Massa Fiscaglia erano le Comunità destinatarie del messaggio del Servizio dipendenze AUSL. Come conclusione dell'iniziativa, un Convegno sul tema da tenersi nel mese di marzo a Massa Fiscaglia per tutto il territorio di Fiscaglia e Ostellato.
La prima serata, a Migliaro, presso la sala civica del Comune. La pubblicità fonica aveva informato tutta la Comunità locale. Lo aveva fatto talmente bene che la sera prefissata nessuno si è presentato. Così come testimonia la foto qui pubblicata. Erano presenti il sindaco e alcuni addetti ai lavori oltre alla relatrice la dott.ssa Chiara Scrignoli, psicologa. Serata annullata ma con una domanda: sarà stato per disinteresse o per rispetto umano?... Tradotto: paura (o vergogna) di farsi identificare quali soliti giocatori d'azzardo?... Tra l'altro in una piccola Comunità tutti si conoscono ed il gossip spopola.

La conferma dei dubbi si trova nella serata di Ostellato a cui ha collaborato la locale AVIS. Presenti circa dieci persone tra cui dirigenti avisini di Ostellato e Massa Fiscaglia. Nel rispetto degli intervenuti la dott.ssa Chiara Scrignoli ha, comunque, presentato la sua documentata relazione riscuotendo interesse e molti apprezzamenti.
Poi, il lockdown nazionale ad interrompere ogni attività, per così dire, curricolari per richiamare tutti ad un nuovo senso di responsabilità ed alla revisione delle abitudini sociali individuali e collettive. Insomma, un periodo per un grande esame di coscienza per tutti. E diversi, per quanto ci riguarda, hanno colto l'importanza della donazione di sangue avvicinandosi all'AVIS chiedendo di aderirvi. Una importanza basata sul significato di una nuova cultura della vita e della solidarietà senza la quale una Società civile e democratica muore. Non è stato facile riorganizzare l'accoglienza ma una grossa mano l'ha offerta la prenotazione delle donazioni e la pronta disponibilità dei donatori ad adeguarsi.
Questo cambio di passo, sia culturale che organizzativo, ha permesso di incrementare sia le donazioni che il numero dei donatori. Al momento, di poco, certo ma rappresenta un'inversione di marcia rispetto agli anni precedenti. Da qui una nuova speranza per il futuro dell'Associazione.
Ultimamente abbiamo usufruito di una iniziativa molto bella e condivisa idealmente sviluppata dalla locale Pro Loco. Il mese di sensibilizzazione sull'inquietante problema del tumore alla mammella che ancora perdura nonostante i successi della ricerca scientifica. Una cascata di luce viola sulle sedi concomitanti di Pro Loco

e AVIS Comunale che ogni sera ha richiamato l'attenzione e la condivisione dei cittadini massesi. Iniziativa importante che, solo per la casuale attiguità delle sedi, premia l'immagine delle due Associazioni, sempre unite nella reciproca collaborazione per una sempre più cosciente sensibilizzazione sui problemi del territorio e sui problemi socio-sanitari della Comunità.
E a proposito di immagine cito il pannello che fa da occhiello per le centinaia di auto che giornalmente transitano per via Roma, di fianco alla sede. Un pannello accattivante che nel contesto di un cielo sereno, dove spiccano i loghi dell'AVIS, strizza l'occhiolino ricordando che **"Chi Ama... Dona"**. E dona, aggiungo, in un ambiente altrettanto sereno e piacevole come la sala del punto di raccolta che insieme al monumento al donatore, distante pochi metri, formano un "unicum" di richiamo concentrato in pieno centro in grado di parlare di donazione sia alle attuali che alle future generazioni.

"Positivi" alla solidarietà

a cura di **Elisabetta Toselli**, Segretaria AVIS Comunale di Poggio Renatico ODV

Il 2020 verrà ricordato come "l'anno della pandemia", un anno di grandi cambiamenti e di difficoltà, un anno che nessuno si aspettava ci avrebbe messo così alla prova. La situazione legata all'emergenza COVID ha purtroppo influenzato anche le attività dell'AVIS di Poggio Renatico: infatti, quest'anno non abbiamo potuto organizzare le manifestazioni che da anni caratterizzano la nostra associazione, quali la Camminata, la Festa Sociale per premiare tutti i donatori, la Sbiciclata di settembre e la Castagnata dell'11 novembre. Anche gli incontri informativi nelle scuole elementari e medie, già programmati per l'anno scolastico 2019-2020, sono stati sospesi.

Tutto questo non significa però che l'AVIS di Poggio Renatico si sia fermata nelle donazioni, anzi. I volontari hanno continuato con costanza a prestare il proprio servizio affinché le giornate di raccolta potessero continuare come sempre, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza previste dalle direttive nazionali.

Armati di disinfettante, mascherine, termometro e mantenendo sempre la distanza di sicurezza, i volontari AVIS hanno permesso continuità nella raccolta di sangue, la cui necessità non è di sicuro diminuita con la pandemia.

Nell'ultimo periodo abbiamo anche deciso di consegnare un piccolo "omaggio" ai nostri donatori, una mascherina con logo AVIS, affinché venga trasmesso il messaggio di come per l'associazione sia fondamentale garantire la sicurezza di tutti.

Inoltre, nei mesi di ottobre e novembre, ci siamo impegnati nella campagna di vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i donatori, organizzando alcune serate dedicate alla somministrazione dei vaccini, su prenotazione, presso la nostra sede. Siamo stati molto soddisfatti del grande numero di richieste, dal momento che quest'anno la vaccinazione è ancora più consigliata, per tutelare sé stessi e gli altri.

Non è mancato l'aiuto delle istituzioni e delle altre associazioni locali: sia il Comune di Poggio Renatico che il Rotary Club del paese hanno donato mascherine chirurgiche da distribuire ai volontari e ai donatori.

Un grazie anche alla Pro Loco, al Comune e all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che ci hanno permesso di partecipare all'iniziativa "Torte + Musica = Solidarietà", svoltasi a settembre, per raccogliere fondi a favore dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Il grazie più grande e importante, però, è dedicato a tutti i nostri donatori, che non sono mai mancati nelle giornate di donazione, che hanno risposto numerosi alla nostra chiamata nonostante la situazione di paura e incertezza: **proprio loro ci hanno insegnato come i valori del dono e della solidarietà siano più che mai preziosi per superare insieme le difficoltà e uscirne ancora più uniti.**

Forza AVIS avanti!!!

a cura del **Consiglio Direttivo**, AVIS Comunale di Portomaggiore ODV

Essere AVISINI significa molto per noi volontari che quotidianamente ci dedichiamo al prossimo. Significa essere continuamente protesi verso l'altro: ogni atteggiamento e azione che tutti i giorni mettiamo in campo sono frutto di questa nostra convinzione.
Un esempio su tutti: un nostro caro donatore, Alessandro Lombardi, che ha raggiunto a 70 anni ben 150 donazioni. Vogliamo dirti GRAZIE con tutto il cuore, caro

Alessandro: auspichiamo che il tuo altruismo possa essere d'esempio per molti. Persone come te sono preziose.
Mai come in questo periodo le nostre convinzioni ci hanno permesso di tenere duro e continuare il nostro lavoro con serietà e dedizione: il dolore, la malattia, la disperazione sono da sempre le nostre priorità. Le avversità di questo terribile 2020 ci temprano ancor di più ed orgogliosamente andiamo avanti per la nostra strada in quanto siamo assolutamente consapevoli sia quella giusta.
Sappiamo tutti come la missione di AVIS, oltre ad essere una grande risorsa per i malati e più sfortunati, è ben altro. Anche quest'anno abbiamo dato un contributo per abbattere il muro di diffidenza che a volte divide la comunità portuense ormai multiculturale: abbiamo realizzato un incontro per iscrivere alcuni esponenti dell'Associazione Socio Culturale "El Futuro". Il momento è andato molto bene e speriamo che la collaborazione continui nel tempo e possa essere portatrice di valori sani e condivisi.
Durante questi mesi abbiamo messo a disposizione i locali e i volontari della nostra associazione per il confezionamento di alcune mascherine che sono poi state distribuite alla cittadinanza nel periodo primaverile. Questa esperienza, seppur nata da un'emergenza, ci è sembrata una bella occasione: abituati a donare, per noi è stato naturale dare una mano, di solito tendiamo il braccio, ma la sostanza non cambia.
Inoltre è stato un onore per noi organizzare, come richiesto dall'AVIS Provinciale, presso il Centro dell'Olmo, il convegno intitolato "CORONAVIRUS e VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE" svoltosi il 26 ottobre, che ha avuto un'ottima partecipazione. Il Direttore Sanitario di AVIS Provinciale, Florio Ghinelli, insieme al Direttore Unità Operativa Cure Primarie Azienda USL di Ferrara, Sandro Bartalotta, hanno dipanato molti dubbi, dando un contributo fondamentale alla promozione della campagna antinfluenzale. Un ringraziamento speciale e non rituale va all'Amministrazione Comunale presente per mezzo del Vice Sindaco Alessandro Vacchi.
Le occasioni d'incontro in questo 2020, per stare tra la gente per la gente, non sono mancate nonostante le mille difficoltà: tante e tante ancora avrebbero potuto essere per accogliere nuovi donatori. Riteniamo infatti che il modo migliore per fare proselitismo sia l'incontro, il contatto umano, cosa che AHI NOI! in questo periodo non è possibile fare per ovvie ragioni. Affidiamo quindi a questo mezzo il compito di informare circa la nostra attività. Ci affidiamo anche alla buona volontà di ognuno di voi: attivatevi in ogni modo possibile ed innovativo con la consapevolezza che questo periodo, purtroppo lungo, possa passare in fretta e nel modo più indolore possibile.
L'AVIS c'è e continuerà ad esserci, ma abbiamo bisogno di voi: il rinnovo delle cariche sociali si avvicina ed auspichiamo che molti di voi, cari avisini, vogliate dare una mano candidandovi come volontari per far parte del nuovo Consiglio Direttivo.
Il presidente Mauro Guarnieri, a nome di tutto il Consiglio, augura a voi tutti i migliori auguri di Buone Feste ed un 2021 grandioso.
Forza AVIS avanti!!!

2020: procedeva tutto bene e poi...

a cura di **Ernestino Coletti**, Presidente AVIS Comunale di San Martino ODV

Procedeva tutto bene: la nostra Assemblea nel mese di febbraio con tanti bei progetti e programmi che ci avrebbero impegnati durante tutto l'anno. Qualche giorno prima, il 17 febbraio, abbiamo fatto una donazione di 400 Euro per aiutare una famiglia indigente la cui figlia doveva essere operata per un tumore a Genova.

Eravamo già pronti per partire con i progetti "AVIS nelle scuole" e "Laviamoci le mani", pensando di includere alcune indicazioni di Educazione Civica quando, ai primi di marzo, è sopraggiunto il buio.

I piani di lavoro sono rimasti tutti nel cassetto con la speranza che si trattasse solo di un rinvio di qualche mese, speranza via via svanita col protrarsi del problema, portandosi via anche tutte le altre iniziative di partecipazione solidale, di informazione e di raccolta fondi che avevamo in cantiere.

Noi di San Martino, che non gestiamo un centro di raccolta sangue, non abbiamo avuto grandi problemi organizzativi, eravamo comunque pervasi da un senso di impotenza, oltre che di preoccupazione.

Con l'aumento dei contagi e la difficile situazione sanitaria negli ospedali, in previsione di un eventuale fabbisogno di sangue e derivati, ci siamo organizzati per spedire una quarantina di lettere, agli aspiranti Soci invitandoli a prendere appuntamento con AVIS per diventare Donatori, allegando la mappa del percorso stradale per raggiungere la Sede AVIS di Ferrara.

A luglio volevamo organizzare una raccolta fondi con una "Pinzinata" ma, le incertezze sulla situazione sanitaria causata dal Coronavirus, ci hanno indotto a soprassedere.

Dal 20 al 22 agosto abbiamo partecipato, non senza qualche timore, alla Festa Paesana di San Bartolomeo allestendo il nostro gazebo, ritrovando diverse persone incontrate nel 2019, che in parte, abbiamo nuovamente sensibilizzato. Un encomio agli organizzatori per il rispetto delle opportune norme di sicurezza.

La pandemia ci ha poi costretto a rinunciare ad altre conviviali serate di Sagre Paesane per evitare di esporci al rischio di contagio.

La tradizionale distribuzione delle caldarroste, in occasione di San Martino, non è stata sospesa: non abbiamo potuto fornirle agli alunni delle scuole nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti Covid-19, ma le abbiamo offerte al corpo insegnante delle Primarie e delle Medie, oltre che ad AVIS Provinciale, nella speranza di esorcizzare il Virus. Caldarroste anche alla Parrocchia di San Martino, arrostite e offerte davanti alla Chiesa all'uscita dalla Celebrazione nel giorno del Santo Patrono.

L'otto dicembre, Festa dell'Immacolata Concezione, come per tutti gli anni passati, è stata celebrata la Santa Messa in onore di tutti i donatori, dei volontari AVIS e in memoria di chi è volato in cielo. Purtroppo non abbiamo potuto continuare la Festa con il consueto pranzo sociale e con le premiazioni dei soci AVIS benemeriti, ma ci è stato concesso di deporre una corona, benedetta da Don Graziano, presso il monumento dei caduti.

Grazie a chi è stato presente e, nella speranza che le circostanze lo possano permettere, confidiamo di ritrovarci a febbraio 2021 in occasione dell'Assemblea Ordinaria e terminare la consegna delle benemerenze.

Ringraziamo Tutti i nostri Soci, Donatori e Collaboratori e porgiamo a loro e a coloro che ci leggeranno i nostri Migliori Auguri di un Buon Fine Anno ed un Migliore Anno Nuovo 2021.

Che dire: #avisforever

a cura di **Tania Andreotti**, Segretaria AVIS Comunale di Voghiera ODV

Il 2020 è stato un anno particolare che ha portato cambiamenti radicali nei comportamenti di tutti noi. È cominciato con un nuovo virus che ha sconvolto la medicina e la scienza, le quali si sono trovate ad affrontare un nuovo enigma, dalla diffusione, al trattamento e alla prevenzione. Scelte politiche hanno imposto, a marzo, un lockdown dove il Paese si è fermato vietando gli spostamenti superflui.
Questa pesante decisione, si pensava, avrebbe influito negativamente anche sulle donazioni: previsione risultata alquanto sbagliata ad aprile. Infatti, insieme a maggio, è stato il periodo di maggior affluenza. Le persone, o come scusante per poter uscire o prese dall'altruismo, nelle giornate prestabilite, si sono comunque presentate a donare il proprio sangue.
Questo ha innalzato tutte le statistiche dell'annata. A Voghiera, per esempio siamo arrivati ad avere anche 50 donatori in poche ore e, vista la situazione già precaria degli spazi, alcuni sono stati invitati a presentarsi in altra data. Nei mesi successivi, poi, siamo tornati ai numeri dell'anno scorso, sempre e comunque molto positivi.
La prevenzione alla diffusione del Coronavirus, ha comportato anche cambiamenti nell'organizzazione e nei comportamenti di tutti durante la donazione. È stata introdotta la prenotazione obbligatoria da parte del donatore e la scelta dell'orario preferito: questo per non creare assembramenti negli ambienti (come disposto dal DPCM), per non creare tempi d'attesa, e far lavorare così, con maggior sicurezza, gli operatori.
All'inizio è stato difficile far capire la necessità di questo provvedimento, ma in seguito è stato accettato e adottato. Altro cambiamento è stato la modifica della proceduta di accettazione alla donazione, l'igienizzazione delle mani e la visita medica: questo percorso ha reso più scorrevole il percorso alla donazione, limitando il crearsi di code. Tutto ciò nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti Covid-19.
AVIS ha inoltre aderito, tramite un progetto regionale avviato nei mesi estivi, all'effettuazione dell'esame sierologico, gratuito, per sapere l'incidenza della venuta a contatto con il virus nella popolazione dei donatori.
Nei primi mesi dell'epidemia, si è anche verificato un impoverimento del tessuto sociale: dall'oggi al domani in tanti si sono trovati senza lavoro. AVIS Voghiera, in collaborazione con il Comune, ha fatto una donazione per cercare di aiutare i cittadini più bisognosi.
Il progetto più importante di questo anno è stato il lavoro di riadattamento degli spazi per un nuovo accreditamento, creando un nuovo ambulatorio per le visite. Grazie alla collaborazione con AVIS Provinciale, sono stati eseguiti alcuni lavori per trasformare un ufficio in ambulatorio, essenziale per ottimizzare i tempi e poter accogliere alla donazione più donatori nella stessa giornata.

Quest'anno, a causa del Covid-19, la presenza nelle scuole purtroppo è saltata ed è venuto così a mancare il "filo conduttore" dell'informazione AVIS agli studenti.

Sempre nel 2020, erano state lanciate nuove idee per incrementare le donazioni e coinvolgere le nuove generazioni, ma purtroppo a causa dell'emergenza e conseguenti restrizioni, non è stato più possibile mettere in atto nessuna iniziativa, ma non ci si arrende e verranno ridiscusse in futuro.
Sicuramente l'esperienza nell'affrontare una pandemia, che ha colpito il mondo intero, ha fatto riflettere ognuno di noi sull'importanza della vita, da come preservarla a come essere d'aiuto a chi è "appeso ad un filo". Sì, perché grazie alla ricerca scientifica, si è riscoperta l'importanza della donazione del plasma, che fino ad un anno fa era poco conosciuta dai donatori, in modo particolare la donazione del plasma iperimmune per la cura dei malati affetti da Covid-19.
Pur non essendo ancora interamente applicata a livello nazionale, a Ferrara è appena stata avviata, coinvolgendo quella parte di donatori con pregressa infezione da Covid-19 che si rende disponibile alla donazione di Plasma: questa nuova risorsa terapeutica è un'opportunità sicuramente gratificante per chi dona.
Che dire: #avisforever

Sempre avanti nonostante tutto

a cura del **Consiglio Direttivo**, AVIS Comunale di Vigarano Mainarda ODV

Nel corso del 2020, l'AVIS Comunale di Vigarano Mainarda si è fatta promotrice di diverse iniziative, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia.
Il 27 gennaio si è svolto un incontro, tenuto dalla dottoressa Silvia Marchesi, con gli studenti delle classi terze medie del Comune, durante il quale sono state presentate le associazioni AVIS-ADMO e AIDO. Al termine ad ogni alunno è stato regalato un album da disegno. A seguito di questo incontro, si era pensato di coinvolgere i ragazzi in una piccola gara: il disegno o il tema più bello sarebbe stato premiato con dei buoni da utilizzare per l'acquisto di libri, ma a causa del Covid-19 l'iniziativa è saltata.
Il 14 giugno, una nostra delegazione ha partecipato alla Festa organizzata a Ferrara, in occasione delle Giornata Mondiale del Donatore di Sangue.
Durante la serata di beneficenza svoltasi il 9 settembre, organizzata dalla nostra comunità e dedicata al nostro vigaranese Elio Ninfali affetto da SLA, l'AVIS ha partecipato offrendo un contributo.
Il 3 novembre, è stata organizzata una serata dedicata alla vaccinazione antinfluenzale, alla quale hanno aderito ben 56 donatori.
La pandemia di quest'anno ha purtroppo spezzato la tradizione del consueto pranzo annuale degli associati che ogni anno si è sempre svolto l'8 dicembre, con la relativa premiazione dei donatori benemeriti che hanno raggiunto un determinato numero di donazioni, ma si è ugualmente celebrata la Santa Messa a suffragio dei donatori scomparsi. Il fine settimana successivo, ultima giornata di raccolta sangue dell'anno, tutti i donatori intervenuti sono stati omaggiati di una mascherina in stoffa e un flaconcino di gel disinfettante per le mani, riportanti il logo AVIS.
Il Consiglio Direttivo dell'AVIS Comunale di Vigarano desidera ringraziare vivamente tutti i suoi donatori per il sempre più costante impegno nel donare (che già dal mese di marzo avviene solo su prenotazione), nonostante questo difficile momento, riuscendo a colmare il calo di donazioni riscontrato nello scorso 2019.
Un ringraziamento particolare va inoltre al gruppo musicale Feo's Band, che ha fatto una donazione in memoria di Claudio Palombo.

DONAZIONI solo su prenotazione

ferrara.avisemiliaromagna.it - Tel. 0532 209349

DAL LUNEDÌ AL SABATO E L'ULTIMA DOMENICA DI OGNI MESE 7.30-11.30
TUTTI I LUNEDÌ E GIOVEDÌ POMERIGGIO 16.30-18.30

AVIS® Provinciale Ferrara
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

Ferrara - Corso Giovecca 165
Tel. 0532 209349
ferrara.avisemiliaromagna.it